

Dalla Segreteria Nazionale

1992 – 2013 Strage di via d'Amelio I poliziotti ricordano

*“Le segreterie provinciali e le segreterie nazionali di SIAP e l'ANFP a 21 anni dalla strage ricordano in Via d'Amelio sotto l'albero di Borsellino, che emana un intenso profumo di libertà, i poliziotti **Agostino Catalano**, **Emanuela Loi**, **Vincenzo Li Muli**, **Walter Eddie Cosina** e **Claudio Traina** caduti con **Paolo Borsellino** nella vile strage di mafia. L'impegno nella lotta alla criminalità organizzata non può conoscere sosta, così come la ricerca della verità più recondita dei rapporti tra mafiosi e colletti bianchi, soprattutto oggi che la crisi economica rende i tessuti produttivi più vulnerabili all'infiltrazione del “capitalismo mafioso” che dispone di un flusso di denaro costante e considerevole, derivante dal traffico di droga e dalle attività illecite, che riciclano in attività imprenditoriali.”*

L'iniziativa oltre ad esser stata ripresa da Rai News24 è stata rilanciata anche dalle agenzie di stampa.



Borsellino: in via D'Amelio bambini e agenti di scorta Fratelli magistrato rispondono a domande dei giovani (ANSA) - PALERMO, 19 LUG -

"Sono una mamma a cui hanno ucciso il figlio, la nuora e il piccolo che aveva in grembo e vorrei chiedere a Dio e a tutto il mondo giustizia per tutti". E' il messaggio lasciato in via D'Amelio, nel giorno del 21/esimo anniversario della strage, da Vincenzo e Augusta Agostino, genitori di Antonino, il poliziotto ucciso a Villagrazia di Carini nel 1989. Il dolore della perdita per i propri cari ma anche la speranza di ricominciare dai giovani sono il filo rosso che lega Rita e Salvatore Borsellino ai co-

niugi Agostino e alle centinaia di bambini presenti sin dalla mattina con giochi, attività e domande nello stesso luogo della strage in cui furono uccisi Paolo Borsellino e gli agenti di scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. "Oggi e' stato ucciso Paolo, ma non dobbiamo essere tristi - dice Rita Borsellino ai bambini - perche' voi siete la speranza che ci fara' ricostruire la memoria". "Cosa e' cambiato da quando e' morto suo fratello?", chiedono alcuni bambini a Rita Borsellino, che risponde così: "la consapevolezza che la mafia esiste e va combattuta, come dimostra la vostra presenza qui. Quando Paolo ha iniziato le prime inchieste contro la mafia e contro chi continuava a ribadire che non esisteva, da quel momento l'antimafia e' diventata la sua ragione di vita, e purtroppo, anche di morte". In Via D'Amelio sono presenti circa 200 ragazzi provenienti da L'associazione 'il quartiere di Monreale', il laboratorio Zen insieme, il Cep San Giovanni Apostolo. "Tanti anni fa ho fatto la scelta di andare via dalla Sicilia, convinto di scappare dalla mafia, ma poi sono tornato per combatterla", dice l'altro fratello, Salvatore ai bambini. A portare un saluto anche il sindaco Leoluca Orlando. In via D'Amelio ci sono cartelloni dedicati ai magistrati che indagano sulle stragi, come Nino Di Matteo, striscioni delle agende rosse, disegni. Accanto all'ulivo che ogni anno si riempie di pensieri e ricordi per il giudice Paolo e gli agenti di scorta, anche **un presidio dei poliziotti del Siap, con uno striscione dedicato al reparto scorte. "Siamo qui per testimoniare la vicinanza a chi ogni giorno si batte per sconfiggere la mafia - dice Luigi Lombardo, segretario organizzativo Siap - Abbiamo preparato un registro di testimo-**

nianze e pensieri sulla strage di Via D'Amelio per rivendicare il diritto alla memoria che al termine della manifestazione doneremo alla biblioteca comunale di Palermo dove Borsellino tenne il suo ultimo, celebre, discorso".



MAFIA: SIAP E ANFP RICORDANO AGENTI SCORTA BORSELLINO IMPEGNO IN LOTTA A CRIMINALITA' NON PUO' CONOSCERE SOSTA Roma, 19 lug. (Adnkronos) - Oggi il Siap e

l'Anfp, a 21 anni dalla strage ricordano sotto l'albero di Borsellino in via d'Amelio i poliziotti Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina, caduti con Paolo Borsellino nel vile attentato di mafia. "L'impegno nella lotta alla criminalita' organizzata non puo' conoscere sosta -spiegano in una nota congiunta Siap e Anfp- ne' la ricerca della verita' dei rapporti tra mafiosi e colletti bianchi, soprattutto oggi che la crisi economica rende i tessuti produttivi piu' vulnerabili all'infiltrazione delle mafie che dispongono di un flusso di denaro costante, derivante dal traffico di droga, che riciclano in attivita' imprenditoriali". "Vanno quindi sostenuti e potenziati -conclude la nota- gli organismi giudiziari ed investigativi come la Direzione Nazionale Antimafia e la Dia per contrastare l'aggressione delle organizzazioni criminali alla societa' civile ed all'economia italiana".

Borsellino: sindacati polizia, ricordiamo anche uomini della sua scorta (ASCA) - Roma, 19 lug - I sindacati di polizia Siap e l'Anfp a 21 anni dalla strage ricordano sotto l'albero di Borsellino in Via d'Amelio i poliziotti Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina caduti con Paolo Borsellino nel vile attentato di mafia. "L'impegno nella lotta alla criminalita' organizzata - affermano i sindacati in una nota congiunta - non puo' conoscere sosta, ne' la ricerca della verita' dei rapporti tra mafiosi e colletti bianchi, soprattutto oggi che la crisi economica rende i tessuti produttivi piu' vulnerabili all'infiltrazione delle mafie che dispongono di un flusso di denaro costante, derivante dal traffico di droga, che riciclano in attivita' imprenditoriali". I sindacati di polizia chiedono, quindi, di sostenere e potenziare gli organismi giudiziari ed investigativi "come la Direzione Nazionale Antimafia e la Dia per contrastare l'aggressione delle organizzazioni criminali alla societa' civile ed all'economia italiana".

